

« Il terzo soldo è necessariamente del re, perchè in questa grande città ogni tre o quattro case c'è una « bottega » di « Reali Lotti », cioè un ufficio di lotteria, ove non si può entrare tanto è pieno zeppo di « lazzaroni ». In nessuna parte del mondo si trovano tanti libri che spiegano i sogni, e, se anche i lazzaroni non sanno leggere, è sempre un amuleto o un talismano possederne uno.

« Poichè parliamo di lazzaroni, debbo dirti che cos'è questa classe di uomini, perchè sono la caratteristica di Napoli.

« I lazzaroni sono i *trocarii* (1) napoletani. Se non sai che siano i *trocarii*, domandalo a uno di Braşov, e te lo dirà; e poi, mutatis mutandis, lazzarone e *trocarr* sono lo stesso tipo di uomini. Ma per non incorrere in errore, te lo descrivo più ampiamente.

« Col padre, la madre e la progenitura, i lazzaroni sono a Napoli circa 150.000 anime. Dico apposta: anime, perchè i lazzaroni sono gli uomini più ammodo della città. Essi si mantengono trasportando le merci a bordo e viceversa, rendendo servizi vari a privati e vendendo frutti di mare nelle trattorie.

« Dimora del lazzarone sono le pubbliche piazze, le strade e gli angoli sotto il libero cielo; al sole, all'ombra, fa lo stesso. Il suo letto è una gerla che gli serve per il suo mestiere di portatore. I lazzaroni dormono nella gerla, stesi sul dorso, coi ginocchi sollevati al di sopra del cerchio e i piedi appoggiati sulla pianta perchè le vene

---

(1) Per questa parola cfr. H. TIKTIN, o. c., fasc. 26/27, p. 1652. L'etimologia del Nostro è sbagliata.